

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N.392

## **ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di direttiva, per l'anno 2011, recante gli interventi prioritari, i criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi previsti dalla legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi (392)

*(articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n. 440)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 22 luglio 2011*

---



*Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

DIRETTIVA n.

*“Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, per le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi”, ai sensi dell’articolo 2 della legge 18 dicembre 1997, n. 440*

**VISTA** la legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente l’ “Istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi”;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, ai sensi dell’art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede, fra l’altro, la possibilità che le Amministrazioni pubbliche disciplinino in collaborazione lo svolgimento di attività d’interesse comune;

**VISTO** il D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 17, concernente il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”;

**VISTA** la tabella C, allegata alla legge 13 dicembre 2010, n. 220, concernente le “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)”, che sotto la voce Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, per l’anno 2011, fissa in euro 87.872.477,00 la dotazione del fondo di cui all’articolo 4 della citata legge n. 440/1997;

**VISTA** la legge 22 marzo 2000, n. 69, concernente “Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell’offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap”;



*A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**VISTO** il D.L.vo 19 novembre 2004, n. 286, avente per oggetto “Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché il riordino dell’omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53”, come modificato dall’ articolo 1 commi 612 e 613 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dal D. L.vo 31 dicembre 2009, n. 213;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 610, che istituisce l’Agenzia nazionale per lo sviluppo dell’autonomia scolastica;

**VISTO** il D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77, concernente la “Definizione delle norme generali relative all’ alternanza scuola-lavoro a norma dell’art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

**VISTO** il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007, n. 40, con particolare riferimento all’art. 13 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico - professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica ecc.”;

**VISTO** il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;

**VISTO** il D.L.vo 14 gennaio 2008, n. 22, concernente la definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

**VISTO** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

12



*A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n.87 “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTA** la disponibilità del Capitolo 1270 dello stato di previsione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, per l’anno 2011, concernente il fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi, e per la qualificazione dell’offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap, ammontante complessivamente ad euro 87.872.477,00;

**PRESO ATTO** dell’accantonamento di euro 9.099.499,00, effettuato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, in previsione di variazioni negative di bilancio, sul menzionato cap. 1270 “Fondo per l’ampliamento e l’arricchimento dell’offerta formativa”, portando lo stesso ad € 78.772.978,00;

**VISTA** la Direttiva Generale sull’azione amministrativa e la gestione del Ministro per l’anno 2011, prot. n. 1201/GM del 28 gennaio 2011, con riferimento alle indicazioni ivi contenute per il sistema dell’istruzione;

**RITENUTO** di dover individuare, fermo restando quanto previsto dall’art. 1, comma 2, della citata legge n. 69/2000, gli interventi da destinare per l’anno 2011 agli alunni in situazione di handicap;

**CONSIDERATO** che l’articolo 2 della legge n. 440/1997 prevede l’emanazione di una o più direttive per la definizione: a) degli interventi prioritari; b) dei criteri generali per la ripartizione delle somme destinate agli interventi e le modalità della relativa gestione; c) delle indicazioni circa il monitoraggio, il supporto, l’assistenza e la valutazione degli interventi;



*Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**VISTO** il parere favorevole, espresso dalla VII Commissione Cultura della Camera dei Deputati, nella seduta del .....2011 con le relative osservazioni .....

**VISTO** il parere favorevole espresso, in data .....2011, dalla VII Commissione permanente del Senato della Repubblica con le relative osservazioni .....

**TENUTO CONTO** delle osservazioni formulate dalle su indicate Commissioni parlamentari,

**EMANA**

la seguente direttiva per l'utilizzazione, per l'anno 2011, delle disponibilità finanziarie del "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi", pari ad euro 78.772.978,00.

**1. Interventi prioritari**

**a) Ampliamento dell'offerta formativa**

Sono riferite al potenziamento ed all'ampliamento dell'offerta formativa tutte le iniziative poste in essere dalle istituzioni scolastiche, anche associate in rete, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Le iniziative in questione - in continuità con quanto disposto per l'anno 2010 con la precedente Direttiva n. 87 dell'8 novembre 2010 e in coerenza con l'attuazione della riforma degli ordinamenti scolastici - dovranno costituire oggetto di un organico piano dell'offerta formativa definito dalle singole scuole che favorisca il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutti gli interventi utili al raggiungimento del successo formativo, con particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza previste dal nuovo obbligo di istruzione.

L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà, tra l'altro, garantire la promozione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" anche attraverso la realizzazione di percorsi multidisciplinari, che pongano particolare attenzione allo studio della nostra Costituzione, quale strumento della tutela dei diritti del cittadino e, allo stesso tempo, di promozione della cultura della legalità, di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica.

H



## *A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

Nel medesimo contesto - nell'ambito dell'autonomia scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle finalità generali del sistema scolastico e in collaborazione con le esigenze e le particolarità delle comunità locali - vanno collocate anche le iniziative nazionali riguardanti:

- la promozione di progetti riferiti al potenziamento e al rafforzamento della cultura scientifica e tecnologica, con riferimento particolare agli ambiti della demotica, robotica educativa e matematica laboratoriale;
- la promozione di iniziative di ricerca-azione in materia di valutazione di sistema ed autovalutazione di Istituto;
- la promozione di progetti riferiti allo sviluppo e potenziamento della cultura musicale;
- la promozione di progetti finalizzati a rafforzare l'apprendimento della lingua italiana, con particolare attenzione alle problematiche connesse alla crescente presenza di alunni stranieri nelle scuole;
- la promozione di progetti finalizzati a tutelare la diversità linguistica e l'uso della lingua come espressione culturale, con un'attenzione esplicita alle differenze culturali e, in particolare, ai principi della democrazia e della tolleranza, nell'ambito della sovranità nazionale e dell'integrità territoriale, anche ai fini dell'attuazione dell'art. 5 della Legge 482/99;
- la promozione di progetti afferenti ad Olimpiadi multidisciplinari tra studenti di scuole del primo ciclo e delle scuole superiori realizzate a livello nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle eccellenze ed il miglioramento di percorsi di orientamento;
- il sostegno all'editoria elettronica anche ai fini dell'attuazione dell' art. 15 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 6/8/2008 n. 133;
- la promozione e il sostegno ai processi di innovazione della scuola che prevedano forme di collaborazione attiva con le Consulte provinciali studentesche e con il Forum nazionale delle associazioni studentesche e con il Forum nazionale dei genitori;
- la promozione di campagne comunicative sui temi di maggiore attualità del mondo della scuola, con particolare riferimento alle riforme ordinamentali avviate;
- la promozione di progetti finalizzati alla condivisione ed implementazione delle *best practices* diffuse in ambito nazionale ed internazionale in materia di educazione ed apprendimento, anche al fine di innalzare verso standard più avanzati le performances degli istituti scolastici;
- la promozione di stili di vita positivi, anche attraverso interventi di informazione e formazione per docenti, studenti e loro famiglie; promozione di attività e iniziative legate ai temi dell'educazione alla salute ed alimentare, con particolare attenzione alla prevenzione di disturbi e patologie adolescenziali quali anoressia e bulimia; la prevenzione di ogni forma di dipendenza e delle patologie ad essa correlate, e, in



## *A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

generale, dei disagi che possono insorgere in età giovanile. La promozione del benessere e della cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico, sociale e domestico;

- la promozione di attività e di iniziative formative, per docenti, studenti e loro famiglie, volte ad educare al rispetto per l'ambiente e al cambiamento degli stili di comportamento nella direzione di un vivere sostenibile;
- lo sviluppo e il sostegno delle attività motorie e sportive, anche con riferimento all'integrazione scolastica degli alunni e degli studenti con disabilità. La prosecuzione della sperimentazione in atto nella scuola primaria. L'ottimizzazione delle procedure di svolgimento dei giochi sportivi studenteschi, d'intesa con il CONI e le Federazioni sportive. Il potenziamento delle iniziative finalizzate a diffondere la pratica dell'etica sportiva ed olimpica presso il target giovanile;
- la promozione dell'educazione alla legalità e il sostegno delle iniziative di contrasto a tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola; il sostegno alla formazione di reti di scuole per l'educazione alla legalità con particolare riferimento alle zone del territorio italiano maggiormente colpite da fenomeni di criminalità organizzata e/o casi di violenza/bullismo/disagio giovanile da realizzare attraverso strategie di cooperazione attiva scuola/territorio per garantire una maggiore coesione tra la scuola e le diverse realtà locali;
- l'accoglienza di studenti con famiglie straniere, adottive e affidatarie, il sostegno della diversità di genere come valore;
- la promozione di forme di agevolazione per l'accesso alla cultura da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, mediante l'utilizzo della "Carta dello Studente" quale strumento di identificazione dello status dello studente valido su tutto il territorio nazionale;
- il sostegno alle iniziative di sperimentazione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione proposti dalle scuole.

Tutte le predette iniziative sono adottate con la collaborazione e in coerenza con le esigenze e la particolarità delle comunità locali. La loro attivazione, comprensiva anche delle attività complementari e integrative a favore degli studenti, dovrà costituire oggetto di un organico piano dell'offerta formativa da parte delle singole scuole.

Particolare attenzione dovrà essere posta per ogni possibile confluenza delle iniziative concernenti le diverse educazioni trasversali (alimentare, salute, stradale, motoria ecc..) in azioni unitarie al fine di realizzare interventi formativi più incisivi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie.



*Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**b) Formazione e sostegno all'innovazione**

Sostegno e sviluppo della qualità dei processi d'innovazione nella scuola, anche in collaborazione con le associazioni professionali e disciplinari e con enti culturali ed istituzioni educative estere; iniziative di formazione del personale della scuola dirette alla riqualificazione e riconversione professionale dei docenti nonché alla coerente valorizzazione e mobilità professionale del personale amministrativo tecnico e ausiliario, allo sviluppo delle competenze richieste per l'innalzamento del livello degli apprendimenti di base degli alunni, con particolare riferimento all'apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri, per la formazione linguistica in inglese dei docenti di scuola primaria e sulle metodologie "CLIL" per i docenti della scuola secondaria di secondo grado, nonché quelle coerenti con il piano dell'offerta formativa per la prevenzione e il superamento del disagio e il disadattamento giovanile. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale scolastico, da realizzarsi anche con progetti promossi a livello nazionale, europeo ed internazionale, a cui potranno concorrere pro-quota le istituzioni scolastiche in funzione della partecipazione del proprio personale, saranno legate prioritariamente ai processi di riforma del sistema scolastico in atto, con particolare riferimento alla formazione in lingua inglese per i docenti di scuola primaria ed alla formazione alla metodologia didattica CLIL nelle lingue di insegnamento per i docenti di diverse discipline della scuola secondaria superiore, in coerenza con l'ampliamento dell'offerta formativa e con l'attuazione della riforma degli ordinamenti scolastici.

Formazione in ingresso e in servizio per dirigenti scolastici e DSGA adeguata alle innovazioni normative e alle riforme della scuola, per promuovere una modalità di svolgimento del servizio sempre più attiva, consapevole e responsabile e per il miglioramento continuo del funzionamento amministrativo e contabile delle istituzioni scolastiche.

Formazione e aggiornamento rivolti ai dirigenti scolastici e ai docenti degli Istituti tecnici e professionali, da realizzarsi anche con l'utilizzo dei materiali didattici selezionati dalle "Delivery unit" regionali e raccolti nell'apposita banca dati nazionale realizzata con la collaborazione dell'ANSAS.

L'azione formativa/informativa connessa con le predette iniziative utilizzerà, oltre che i modelli di e-learning integrato di nuova generazione, anche le nuove piattaforme di comunicazione, in particolare TV digitale terrestre e Web.

*mi*





*A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**c) Piano Scuola Digitale**

Le varie linee di intervento del Piano (LIM, Cl@ssi 2.0, Editoria Digitale Scolastica, HSH, @urora e Oltre l'@urora) richiedono l'attivazione di iniziative a sostegno dei docenti e delle scuole impegnate nei vari progetti. E' necessario attivare, sostenere e potenziare iniziative per la diffusione capillare delle tecnologie nelle attività didattiche per influire favorevolmente sulla comunicazione e sui processi di insegnamento ed apprendimento. E' altresì fondamentale continuare a sperimentare, con l'apporto delle Istituzioni scolastiche, l'uso di contenuti digitali per lo studio individuale e della classe, anche per dare impulso al mondo dell'editoria per la realizzazione di prodotti editoriali innovativi, in linea con l'art. 15 della Legge n. 133/2008.

**d) Miglioramento offerta formativa scuole paritarie**

Potenziamento ed espansione dell'offerta formativa, nelle scuole paritarie, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62.

**e) Integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital, nonché degli alunni in regime di istruzione domiciliare**

Iniziative di potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nonché degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital, promosse dalle Istituzioni scolastiche, anche associate in rete, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, nell'ambito dei rispettivi piani dell'offerta formativa, definiti ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 ovvero promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Formazione specifica del personale docente predisposta e realizzata dalle Istituzioni scolastiche, anche in collegamento con gli istituti di carattere atipico di cui all'art. 21, comma 10, della legge 15 marzo 1997, n. 59, ovvero promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca mediante convenzioni con Istituti specializzati nello studio e nella cura di specifiche forme di handicap che accettino di operare nel settore dell'integrazione scolastica;

**f) Istruzione post-secondaria, degli adulti e programmi di istruzione-formazione-lavoro**

Realizzazione di interventi e di misure nazionali di sistema per accompagnare e sostenere soprattutto il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali, gli Istituti Tecnici



## *A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

Superiori e la nuova organizzazione dei percorsi per l'istruzione degli adulti, anche attraverso le risorse messe a disposizione dalle Regioni, dagli Enti locali e da altri soggetti pubblici e privati.

Sono considerati prioritari gli interventi riguardanti:

- l'alternanza scuola-lavoro, per orientare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni, con particolare attenzione alle quarte e quinte classi degli Istituti Professionali;
- la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, con particolare riferimento alle attività realizzate dagli Istituti Tecnici Superiori;
- il riassetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, compresi i corsi serali, ai fini di innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, anche in relazione ai nuovi assetti ordinamentali del primo e del secondo ciclo di cui ai DD.PP.RR. n. 87, n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010;
- l'offerta formativa dei Centri territoriali permanenti e dei corsi serali, nella prospettiva del passaggio al nuovo sistema, con particolare riferimento alle azioni di attestazione, certificazione, monitoraggio e valutazione degli esiti, anche ai fini di quanto previsto dall'Accordo-Quadro 11 novembre 2010 MIUR/Ministero dell'Interno, siglato sulla base delle nuove disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione;
- i processi di collaborazione interistituzionale (Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro, Ministero della Giustizia) al fine di sostenere le politiche di integrazione linguistica e sociale degli immigrati, nonché degli adulti detenuti, attraverso il potenziamento del ruolo dei Centri territoriali permanenti nelle azioni di promozione sociale, di dialogo interculturale e di sostegno all'istruzione carceraria;
- i processi di convergenza delle politiche educative e formative nazionali in coerenza con gli obiettivi strategici per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), anche con riferimento al sistema di istruzione degli adulti;
- la prosecuzione dei programmi riguardanti l'applicazione dei dispositivi dell'Unione europea in relazione agli strumenti per lo sviluppo e la trasparenza delle competenze (EUROPASS), al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF) e al Quadro europeo per la garanzia di qualità dell'istruzione e formazione professionale (EQAVET).

ti



## *A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

### ***g) Valutazione degli apprendimenti***

Le recenti analisi dell'OCSE hanno sottolineato la necessità di sviluppare nel nostro Paese un efficace sistema nazionale di valutazione. Una delle componenti del sistema è certamente la valutazione degli apprendimenti attraverso prove oggettive che permettano il confronto dei risultati e consentano il pieno sviluppo di una delle componenti fondamentali dell'autonomia scolastica: la responsabilità. E' pertanto fondamentale sviluppare prove oggettive tarate su standard previsti dalle indicazioni nazionali oltre che sulle competenze chiave definite a livello europeo.

E' inoltre necessario approfondire le determinanti dei risultati di apprendimento conseguiti dalle singole scuole e definire adeguate procedure perché le scuole possano autonomamente leggere ed elaborare i risultati delle prove trasmettendone poi i risultati all'INVALSI per l'analisi nazionale. L'individuazione e la sperimentazione di risorse che rendano autonome le scuole consentirà di velocizzare i tempi e di attivare nelle scuole stesse i necessari percorsi di autovalutazione funzionali al pieno esercizio dell'autonomia scolastica.

### ***h) Promozione, sostegno e documentazione dell'innovazione***

Le iniziative di innovazione del sistema avviate dal Ministero, quali la Scuola digitale, il Piano delle LIM, così come i percorsi di innovazione centrati sullo sviluppo delle competenze, l'organizzazione per Dipartimenti prevista nella Scuola secondaria di II grado, i processi di sperimentazione su Cittadinanza e Costituzione, nonché gli approfondimenti sugli aspetti di innovazione curricolari legati alla riforma in atto, richiedono sia un'azione di formazione in servizio che sia in grado di incidere sui comportamenti professionali degli insegnanti, sia attività di rappresentazione e diffusione delle conoscenze e quindi delle migliori pratiche realizzate nelle scuole. In connessione con le attività di supporto e di documentazione dell'innovazione dovranno essere sviluppate iniziative di monitoraggio sui processi innovativi realizzati dalle Istituzioni scolastiche. Questi elementi devono essere sostenuti da adeguati percorsi di ricerca anche istituzionali in grado di promuovere soluzioni di innovazione degli ambienti di approfondimento.

## **2. Criteri generali per la ripartizione delle somme destinate agli interventi e azioni di monitoraggio**

I criteri di ripartizione della dotazione finanziaria del fondo vengono individuati in modo differenziato con riferimento alla natura degli interventi, alla necessità di mantenere e sviluppare iniziative già poste in essere con precedenti progetti promossi a livello

ti



## *A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

nazionale, nonché limitatamente alle somme da gestire direttamente dalle istituzioni scolastiche, sulla base dei parametri oggettivi.

In relazione all'autonomia scolastica e al connesso obbligo di definire preventivamente un piano dell'offerta formativa, tutte le istituzioni scolastiche saranno destinatarie di un finanziamento specificamente finalizzato alla realizzazione del piano dell'offerta formativa e delle connesse attività di formazione e aggiornamento, riferibili ai finanziamenti previsti dalla legge 440/97.

Le assegnazioni dei fondi alle istituzioni scolastiche saranno disposte dalla competente Direzione Generale. L'importo complessivo destinato alle istituzioni scolastiche statali per i piani dell'offerta formativa e per le connesse attività sarà ripartito in misura proporzionale alle dimensioni delle istituzioni scolastiche, calcolate in relazione alle unità di personale e al numero degli alunni.

Saranno effettuati interventi di monitoraggio delle attività realizzate dalle Istituzioni scolastiche a cura degli Uffici Scolastici Regionali, d'intesa con l'Amministrazione Centrale, su tutte le istituzioni scolastiche appartenenti al sistema nazionale di istruzione e formazione. Tale monitoraggio sarà realizzato anche col supporto di Organismi nazionali e locali competenti in materia. L'azione in questione dovrà favorire la costruzione di una rete di supporto nazionale in grado di garantire sul territorio momenti di confronto, sostegno e informazione. Saranno, altresì, monitorate le iniziative poste in essere a livello di Amministrazione Centrale e di Uffici Scolastici Regionali, ai fini di una puntuale verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi fissati.

### **3. Riparto e modalità della gestione delle somme.**

Il "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi", pari ad euro 78.772.978,00, viene ripartito per i singoli interventi elencati al punto 1) come di seguito indicato:

**dalla lettera a) alla lettera d) euro 33.542.756,00**, ed in particolare:

- la somma di euro 11.968.570,00 sarà utilizzata per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, di cui euro 1.000.000,00 destinato a progetti relativi ai licei musicali;
- la somma di euro 6.981.666,00 sarà destinata a progetti promossi e realizzati a livello nazionale per le attività di formazione e aggiornamento del personale della scuola. In particolare sono state individuate prioritarie le seguenti azioni, alcune delle quali previste da specifici obblighi contrattuali:
  - ✓ competenze metodologiche CLIL;
  - ✓ piano di formazione linguistica scuola primaria;



*Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

- ✓ formazione dei docenti neo-assunti;
  - ✓ formazione dei docenti coinvolti nel progetto franco-italiano di riconoscimento dei percorsi formativi dell'ESABAC;
  - ✓ attività seminariali dirette alla formazione dei tutor per il Tirocinio formativo attivo;
  - ✓ progetto "Formazione italiano L2" relativo ad un'attività di formazione in collaborazione con l'ANSAS;
  - ✓ formazione docenti all'estero;
  - ✓ misure di accompagnamento alla Riforma del secondo ciclo – Seconda annualità;
  - ✓ formazione licei musicali;
  - ✓ piani di formazione nazionali: Poseidon, [m@t.abel](mailto:m@t.abel), ISS, LOGOS, Lauree scientifiche, realizzati in collaborazione con l'ANSAS e con il Dipartimento dell'Università per quanto riguarda il Piano lauree scientifiche;
  - ✓ formazione Direttori Servizi generali e Amministrativi;
  - ✓ formazione Dirigenti scolastici;
  - ✓ formazione docenti residenziale e produzione di moduli formativi on-line;
  - ✓ Cittadinanza e Costituzione;
  - ✓ attività seminariali dirette alla formazione dei docenti in servizio;
  - ✓ attività seminariali rivolte ai docenti sugli aspetti didattici-metodologici e sulla misurazione e valutazione della didattica laboratoriale;
  - ✓ iniziative di informazione – formazione per i referenti dell'orientamento nella scuola secondaria di primo grado;
- l'importo di euro 1.994.762,00 sarà destinato a iniziative a supporto della diffusione delle innovazioni tecnologiche nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare sarà utilizzato per azioni di tutoraggio all'uso di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione delle scuole, tenuto conto della popolazione scolastica, nonché sulla base di un principio di perequazione nazionale che terrà conto di altri contributi finanziari provenienti da enti territoriali e da organizzazioni di settore, pubbliche e private nelle scuole per progetti didattici;
  - l'importo di euro 997.381,00 è destinato alla realizzazione di attività connesse alla "editoria digitale", in particolare sarà utilizzato per il completamento delle attività di sperimentazione e monitoraggio relativamente ai prototipi di editoria digitale realizzati in via preliminare in un primo limitato gruppo di scuole. La somma disponibile sarà ripartita tra i venti prototipi e progressivamente estesa ad altre istituzioni scolastiche che parteciperanno alla sperimentazione di ciascun prodotto;
  - l'importo di euro 2.163.319,00 sarà utilizzato per realizzare: campagne di comunicazione sui temi di maggiore attualità del mondo della scuola, anche attraverso canali informativi multimediali; attivazione di intese e di campagne comunicative



## *A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

volte a favorire le buone pratiche concernenti i corretti stili di vita, la cultura e l'educazione alla legalità, alle problematiche ambientali per una maggiore consapevolezza e responsabilità nei comportamenti all'interno della società civile; prosecuzione delle attività editoriali finalizzate all'informazione e all'orientamento degli studenti, delle loro famiglie e del personale della scuola; interventi e partecipazione a rassegne e manifestazioni istituzionali. In particolare con lo stanziamento in oggetto si intendono perseguire le seguenti azioni:

- ✓ Pubblicazione e distribuzione delle riviste di proprietà del Ministero ( Annali – Quaderni degli Annali- Rivista dell'Istruzione) edite da circa 80 anni, per la diffusione, soprattutto presso gli operatori della scuola, di commenti e informazioni in ordine alle maggiori innovazioni e tematiche di rilievo in atto nel sistema scuola, (complessivamente circa 180.000 copie);
  - ✓ Intese con enti pubblici per favorire, anche mediante editoria multimediale, la conoscenza/informazione tra i giovani di corretti stili di vita, della cultura della legalità, dell'integrazione sociale dei giovani stranieri, delle problematiche ambientali, dell'orientamento in entrata e in uscita;
  - ✓ Partecipazione a rassegne, eventi e manifestazioni istituzionali con allestimenti di stand dedicati, distribuzione di materiali, attività seminariali, presentazione di materiale tecnologico ( LIM, simulazioni di cl@ssi 2.0 ), etc.;
  - ✓ Stampa e diffusione di opuscoli informativi sulle innovazioni in atto nel sistema scuola e su argomenti di attualità per docenti, genitori e studenti;
  - ✓ Convenzioni e contratti per indagini di ricerca sulla percezione delle riforme da parte della pubblica opinione;
  - ✓ Attività di carattere pubblicitario su riviste del settore educativo e con agenzie di stampa;
  - ✓ Pianificazione di campagne di comunicazione integrata per la comunicazione istituzionale;
  - ✓ Per il tramite del web e dei più moderni sistemi multimediali rafforzare l'interattività e il dialogo quanto più vicino possibile al mondo dei "nativi digitali" e all'utenza in generale.
- l'importo di euro 1.381.372,00 sarà destinato a progetti promossi e realizzati a livello nazionale per la partecipazione alle olimpiadi internazionali, allo sviluppo dei percorsi di orientamento d'intesa tra le scuole, università e mondo del lavoro;
  - l'importo di euro 4.506.008,00 sarà utilizzato:
    - ✓ per le iniziative, promosse a livello nazionale, dirette a sostenere l'educazione ambientale, alimentare e alla salute: in particolare per sostenere il Programma



## *A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

Nazionale Pluriennale (2009-2015) “Scuola e cibo” –Piani di Educazione scolastica alimentare, e in collaborazione interministeriale, il Programma Comunitario “Frutta nelle scuole” (realizzato dal M.I.P.A.A.F. in collaborazione con il MIUR, il Ministero della salute e le Regioni) coerenti con la strategia intersettoriale sviluppata dal Programma “Guadagnare salute”; per sostenere il Progetto di Educazione Ambientale con il Corpo Forestale dello Stato “LA SCUOLA ADOTTA IL BOSCO”, nell’ambito del Protocollo d’Intesa per l’Educazione Ambientale siglato il 22 novembre 2010 tra il Corpo Forestale dello Stato del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e la Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

- ✓ per la prosecuzione dei giochi sportivi studenteschi e della sperimentazione nella scuola primaria: in particolare per finanziare i **Giochi Sportivi Studenteschi 2011**, che coinvolgono tutte le istituzioni scolastiche e per tutte le discipline sportive, per le quali viene seguito un percorso, che si articola da finali che interessano ogni singola provincia, fino alle finali nazionali. Partner istituzionali: CONI, CIP, Federazioni sportive nazionali, i **Giochi Sportivi Internazionali (ISF)**, che si svolgono nelle più disparate nazioni e sono il punto terminale della partecipazione giovanile studentesca allo sport;
- ✓ per promuovere il progetto di Alfabetizzazione motoria: proseguimento di una attività sperimentale, avviata in collaborazione con il CONI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzata all’affiancamento dell’insegnante elementare di un esperto laureato in scienze motorie in grado di far svolgere attività fisica agli alunni secondo rigorosi canoni scientifici correlati all’età, per permettere, mediante la stretta sinergia docente-esperto, di agevolare la crescita professionale dell’insegnante, nonché la sua formazione nel campo specifico.
- l’importo di euro 882.682,00 sarà destinato alla realizzazione di programmi comunitari in materia formativa. In particolare tale somma sarà utilizzata anche per quelle attività a contenuto formativo per il personale della scuola previste nell’ambito degli Accordi Bilaterali e Memorandum d’Intesa che il nostro Paese ha sottoscritto con i Paesi stranieri. Le principali iniziative da sostenere sono:
  - ✓ scambi professionali brevi di docenti italiani e francesi;
  - ✓ organizzazione dei seminari per la formazione iniziale dei contingenti di assistenti di lingua provenienti da Francia, Belgio, Irlanda, Regno Unito, Spagna, Germania e Austria;
  - ✓ organizzazione di azioni formative “in reciprocità” destinate a studenti e/o



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

docenti dei Paesi europei.

- l'importo di euro 2.666.996,00 sarà destinato alle scuole paritarie per l'ampliamento dell'offerta formativa. Tale stanziamento verrà ripartito ed assegnato sulla base del numero di scuole paritarie funzionanti nelle singole regioni. I dati relativi al numero di scuole paritarie sono ricavati dall'Anagrafe delle scuole paritarie gestita dal Sistema informativo di questo Ministero. Gli importi assegnati vengono poi destinati alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, svolte dalle singole scuole paritarie, sulla base di specifici progetti valutati e ammessi a finanziamento da parte di apposite commissioni regionali, in coerenza con le priorità d'intervento definite dalla direttiva.

**lettera e)** 9.973.808,00 di euro per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day hospital, nonché degli alunni in regime di istruzione domiciliare.

Il 55% del predetto importo, in relazione al mancato insediamento dei nuovi organi di gestione degli istituti di carattere atipico di cui all'art. 21, comma 10 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, sarà destinato ad incrementare le risorse finanziarie per iniziative concernenti l'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni con disabilità e per iniziative di formazione del personale docente. Tale somma sarà ripartita fra gli Uffici Scolastici Regionali in relazione al numero degli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2010/2011.

In particolare, in relazione all'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, detti fondi potranno essere utilizzati per le seguenti finalità:

- ✓ progetti per l'innovazione delle metodologie didattiche ed organizzative che, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie, realizzino attività interne alla classe per lo sviluppo delle competenze e delle abilità sociali degli alunni con disabilità;
- ✓ situazioni di particolare complessità che comportino la prosecuzione di progetti in rete fra scuole o fra scuole, enti locali ed associazioni, anche con il coinvolgimento dei Centri territoriali di supporto per la disabilità;
- ✓ progetti che implementino procedure, buone pratiche per il progetto di vita dell'alunno con disabilità, con particolare riguardo all'istituto dell'alternanza scuola-lavoro;
- ✓ potenziamento delle relazioni scuola-famiglia;
- ✓ sviluppo di reti di scuole collegate a Scuole Polo o CTS mediante la creazione di siti web, di forum della rete, nonché mediante la costituzione di gruppi di lavoro in rete, impegnati anche in attività di monitoraggio e di individuazione dei bisogni delle scuole.





## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

Le risorse residue, pari al 45%, sono destinate agli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital, nonché agli alunni in regime di istruzione domiciliare, e al finanziamento di interventi predisposti e realizzati dalle istituzioni scolastiche, ovvero promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche mediante convenzioni con strutture specializzate nello studio e nella cura di specifiche forme di disabilità che accettino di operare nel settore dell'integrazione scolastica.

Per il potenziamento del processo di integrazione scolastica, ci si avvarrà inoltre delle istituzioni scolastiche presso le quali sono operanti i novantasei Centri Territoriali di Supporto, facendo ricorso alle professionalità appositamente formate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito del piano di sviluppo delle tecnologie per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Sarà posta particolare attenzione alle attività inerenti la dislessia, a seguito dell'approvazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico".

Infine, tali risorse potranno essere utilizzate per finanziare progetti volti a promuovere, in vari ambiti, la cultura dell'inclusione scolastica e della partecipazione alla vita sociale degli alunni con disabilità. In particolare, potranno essere promosse iniziative di integrazione scolastica tramite lo sport ed iniziative orientate a prevenire il fenomeno del bullismo, con particolare riguardo agli alunni disabili. Inoltre, saranno utili progetti atti a promuovere il coinvolgimento delle famiglie nel processo di integrazione scolastica.

**lettera f)** euro 32.783.907,00 per sostenere i seguenti interventi (sub lettera f) del precedente punto 1):

28.425.353 di euro per la realizzazione dell'alternanza scuola lavoro con particolare riferimento all'area di professionalizzazione degli istituti professionali;

4.358.554,00 di euro per l'istruzione permanente degli adulti, lo sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale sino al livello post-secondario, con particolare riferimento alla costituzione degli Istituti Tecnici Superiori nonché per la prosecuzione delle attività riguardanti il programma di attività relativo al dispositivo "Europass" (per euro 40.000), realizzato con l'assistenza tecnica dell'ISFOL;

**lettera g)** euro 1.170.925,00 per gli interventi diretti alla valutazione degli apprendimenti e al monitoraggio dei fondi utilizzati;

**lettera h)** euro 1.301.582,00 diretti al sostegno e alla promozione dell'innovazione, alla ricerca sui processi di trasformazione degli ambienti di apprendimento anche attraverso l'utilizzo delle ICT, all'adozione di libri di testo digitali, dei contenuti, degli ambienti interattivi e di simulazione, alla documentazione e alla ricerca sui processi di innovazione in atto nelle scuole.



*A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

La gestione delle somme sopra indicate è rimessa all'Amministrazione Centrale e Periferica ed alle Istituzioni scolastiche secondo le seguenti quote:

**Lettere da a) a d):** l'importo complessivo di euro 11.968.570,00 sarà assegnato alle Istituzioni scolastiche per una immediata utilizzazione a livello decentrato; l'importo di euro 21.574.186,00 sarà assegnato agli Uffici dell'Amministrazione Centrale per la realizzazione di attività e programmi di carattere nazionale, ivi comprese le iniziative realizzate dalle scuole paritarie;

**Lettera e):** l'importo di euro 9.973.808,00 sarà assegnato, entro il limite massimo di euro 2.000.000,00, agli Uffici dell'Amministrazione Centrale per progetti a carattere nazionale per iniziative di potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa di integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento e/o per la formazione specifica del personale docente e dei dirigenti scolastici"; la restante somma, atteso la mancata costituzione degli organismi di gestione degli istituti atipici, sarà ripartita interamente a favore delle Istituzioni scolastiche e degli Uffici Scolastici Regionali;

**Lettera f):** l'importo di euro 32.783.907,00 sarà utilizzato, fino ad un massimo del 5%, dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale per realizzare le seguenti finalità:

- ✓ manutenzione, aggiornamento ed implementazione della banca dati – con la collaborazione di ANSAS – delle esperienze realizzate e dei documenti prodotti dalle Delivery unit regionali sulle principali innovazioni organizzative e didattiche introdotte dai DD.PP.RR. 87 e 88/2010;
- ✓ prosecuzione del progetto nazionale "Competenze di base", realizzato con la collaborazione di INVALSI;
- ✓ avvio – con la collaborazione di INVALSI e ANSAS – delle attività previste dall'articolo 14 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 in materia di sistema nazionale di monitoraggio e valutazione dei piani di intervento territoriali dei percorsi I.F.T.S. e dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- ✓ sostegno alle attività promosse dalle 8 nuove Delivery unit regionali, di recente istituzione, che si aggiungono alle 5 Delivery regionali già costituite nell'anno 2009-2010;
- ✓ contributo nazionale alle attività propedeutiche e didattiche (1.800 – 2.000 ore) degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) per la programmazione 2011-2013, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008.

La restante somma sarà ripartita a favore delle istituzioni scolastiche e degli Uffici Scolastici Regionali;



*A. Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**Lettere g) e h):** l'importo di euro 2.472.507,00, sarà assegnato agli Uffici dell'Amministrazione Centrale, che provvederanno a trasferire i finanziamenti agli Enti competenti per funzione, per le attività precedentemente descritte.

Per gli interventi di cui alla lettera f), al fine di facilitare l'integrazione delle risorse di questo Ministero, delle Regioni e di altri soggetti pubblici e privati, per l'individuazione delle spese ammissibili e dei relativi massimali di costo si applicano le istruzioni amministrativo-contabili in materia di interventi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, emanate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Roma,

IL MINISTRO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gelmini', with some faint, illegible text underneath.

*Mariastella Gelmini*

**RIPARTO DELLE RISORSE PREVISTE DALLA LEGGE 440/1997 COME DETERMINATE DALLA LEGGE DI STABILITA' 2011  
(tab. C)  
E.F. 2011**

VOCI DI SPESA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
	Legge 440/97 Cap. 1270	Legge 440/97 Cap. 1270	Legge 440/97 Cap. 1270
Ampliamento offerta formativa	36.000.000,00	31.000.458,76	11.968.570,00
Progetti di formazione a livello regionale	1.000.000,00	978.000,00	
Progetti di formazione e aggiornamento del personale della scuola realizzati a livello nazionale	4.000.000,00	11.735.000,00	6.981.666,00
Iniziative a supporto della diffusione delle innovazioni tecnologiche	2.024.000,00	4.400.000,00	1.994.762,00
Editoria digitale	2.000.000,00	2.445.000,00	997.381,00
Comunicazione multimediale	11.000.000,00	3.912.000,00	2.163.319,00
Progetti nazionali per la partecipazione ad olimpiadi internazionali, ecc.	3.000.000,00	2.445.000,00	1.381.372,00
Valorizzazione delle eccellenze	2.000.000,00		
Progetti nazionali di educazione e diritto allo studio	15.000.000,00	7.236.000,00	4.506.008,00
Programmi comunitari in materia formativa	1.000.000,00	978.000,00	882.682,00
Miglioramento offerta formativa scuole paritarie	5.000.000,00	4.889.000,00	2.666.996,00
Integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap o ospedalizzati	10.000.000,00	9.779.000,00	9.973.808,00
Programmi di istruzione-formazione-lavoro: alternanza scuola lavoro	30.000.000,00	29.336.000,00	28.425.353,00
Istruzione permanente degli adulti	16.000.000,00	9.821.000,00	4.358.554,00
Valutazione degli apprendimenti (INVALSI)	1.500.000,00	4.889.000,00	1.170.925,00
Promozione, sostegno e documentazione dell'innovazione (ANSAS)	1.000.000,00	2.934.000,00	1.301.582,00
<b>TOTALE (*)</b>	<b>140.524.000,00</b>	<b>126.777.458,76</b>	<b>78.772.978,00</b>
Stanziamiento legge di bilancio 2011-2013			87.872.477,00

(\*) Al netto dell'accantonamento IGB di € 9.099.499 in previsione di variazioni negative di bilancio 2011.

It